



Chiasso, 23 settembre 2026

Ris. mun. 1100 / 22 settembre 2026

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signore
Francesca Bernasconi Bedulli e
Patrizia Baumgartner
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DELLE CONSIGLIERE COMUNALI FRANCESCA BERNASCONI BEDULLI E PATRIZIA BAUMGARTNER SULLA VIOLENZA DOMESTICA, SESSUALE E DI GENERE; MONITORAGGIO E IL CONTRASTO SUL TERRITORIO COMUNALE

Gentili Consigliere comunali,

con la presente il Municipio risponde alle domande poste nell'interrogazione in oggetto.

Premessa

Il Comune di Chiasso ha sviluppato negli anni un importante impegno nel sostegno alle vittime di violenza domestica, sessuale e di genere, affiancandovi un significativo lavoro di prevenzione e sensibilizzazione, con ricadute che si estendono all'intero Basso Mendrisiotto. Da ormai vent'anni i Servizi sociali rafforzano progressivamente la propria presenza sul territorio attraverso l'apertura di antenne di prossimità, nelle quali alle attività formali e strutturate, si affiancano attività informali ed iniziative a carattere aggregativo e relazionale (quali corsi di cucito e attività dedicate al benessere personale presso il Calicantus). Per la delicatezza dei vissuti trattati, il Municipio ha scelto di non pubblicizzare il lavoro quotidiano svolto dagli operatori comunali. L'attenzione pubblica su questi temi viene invece richiamata attraverso eventi mirati, come la posa della panchina rossa in piazza Boffalora, accompagnata dalla campagna di sensibilizzazione «No alla violenza sulle donne» nel novembre 2023.

1. Dati specifici per Chiasso: il Municipio conosce il numero annuale di denunce e segnalazioni di violenza domestica con riferimento al territorio di Chiasso e i casi che hanno portato ad allontanamenti coatti o provvedimenti cautelari?

I dati relativi alle denunce e alle segnalazioni di violenza domestica riferiti al territorio di Chiasso sono riassunti nella tabella seguente:

	2023	2024	2025
Interventi violenza domestica	50	41	68
di cui con reati d'ufficio	7	5	6

Allontanamenti volontari	6	7	4
Allontanamenti uomini – decisione d'ufficio	1	1	1
Allontanamenti donne – decisione d'ufficio	0	0	1
Ricoveri coatti	0	0	1
Persone incarcerate	0	2	0

2. Quali misure sta adottando il Municipio per contrastare i reati violenti e la violenza domestica e per proteggere le vittime, compresi i bambini?

Nel corso degli anni si sono sviluppati numerosi servizi attivi in quest'ambito, tra i quali: Servizi sociali, Culture in Movimento, Centro di socializzazione Calicantus, Centro ricreativo Pedrinate, Centro giovani, Prossimità giovani, Ufficio anziani ed Educativa territoriale. A titolo di esempio, la scelta di organizzare i corsi di italiano direttamente con personale del Comune è dettata principalmente dalla volontà di cogliere per primi eventuali piccoli segnali di sofferenza, che possono così essere accolti e rielaborati con figure di riferimento già conosciute dall'utenza e altamente formate. Ciò permette di abbattere sin da subito pregiudizi e diffidenza, due elementi centrali nella rinuncia della vittima a esporsi.

La collaborazione tra Polizia comunale, Scuole comunali e Servizi sociali è inoltre molto stretta e consente di combinare al meglio le competenze specifiche, fornendo la miglior risposta possibile a chi ne sente il bisogno. A tutela delle vittime, compresi i minori, il Comune collabora infine strettamente con il progetto Athena, con il Servizio per l'aiuto alle vittime di reato (LAV), con la Polizia cantonale – in particolare con la Sezione reati contro l'integrità delle persone (SRIP) – e con il Servizio di consulenza per casi di abuso sessuale o maltrattamento su minori (SEAM).

3. Come valuta il Municipio la campagna nazionale contro la violenza domestica, sessuale e di genere?

Il Municipio valuta in maniera molto positiva l'introduzione del numero nazionale 142, in particolare la possibilità di ottenere aiuto 24 ore su 24, 7 giorni su 7. La nuova campagna non sta invece avendo un impatto significativo sul lavoro quotidiano dei nostri servizi, poiché già prima della sua introduzione esistevano ottimi rapporti di collaborazione tra gli operatori comunali e gli enti cantonali specializzati.

4. Quali misure sono state o verranno adottate per far conoscere la campagna nazionale e il numero 142? In che misura viene utilizzato il materiale dell'Ufficio federale per l'uguaglianza (UFU)?

Il materiale messo a disposizione dalla Confederazione nell'ambito della campagna di sensibilizzazione è esposto presso gli sportelli della Polizia comunale, i Servizi sociali comunali, la Cancelleria, lo sportello del Controllo abitanti e il Centro di socializzazione Calicantus. Il nuovo numero nazionale di aiuto alle vittime sarà inoltre indicato nel flyer informativo che accompagnerà il progetto Vido+, di cui si dirà al punto 7.

5. In che modo il Municipio garantisce che la popolazione e, in particolare, i gruppi a rischio abbiano accesso alle offerte di informazione e sostegno?

Come illustrato in premessa, la presenza capillare dei Servizi sociali sul territorio, tramite le antenne di prossimità e le attività formali e informali, permette di raggiungere anche le fasce di popolazione più difficili da intercettare. I nostri operatori sono inoltre sempre pronti a fornire una consulenza specifica e, ove necessario, a indirizzare le persone agli assistenti sociali o agli organi preposti.

6. Il Municipio ritiene che vi sia ulteriore necessità di intervenire nella prevenzione della violenza di genere e nella lotta contro i femminicidi? Se sì, quali?

Come indicato, il Comune di Chiasso è particolarmente attivo nella presa a carico di queste tematiche; ciononostante, maggiori risorse permetterebbero di rafforzare ulteriormente il lavoro di prevenzione. In quest'ottica si inserisce la domanda inoltrata nella prima metà di quest'anno all'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo, con la quale è stato richiesto un finanziamento di complessivi fr. 110'000.-- su tre anni per un progetto di educazione affettiva rivolto agli uomini, con l'obiettivo di ridurre drasticamente gli episodi di violenza domestica e di genere. Nonostante il progetto sia stato ritenuto molto interessante, la Confederazione ha rifiutato il sostegno poiché il suo impatto, limitato al territorio comunale, sarebbe stato troppo circoscritto.

7. Il Municipio ha valutato la possibilità di aderire al progetto Vido+ o di sviluppare analoghe forme di intervento preventivo?

In data 9 giugno 2026 il Municipio ha deciso di aderire al progetto Vido+. La formazione del personale prenderà avvio nel mese di ottobre, con l'obiettivo di attivare il progetto su tutto il territorio di competenza della Polizia comunale di Chiasso a partire da gennaio 2027. Il progetto prevede, oltre all'istruzione di tutto il personale di Polizia e degli operatori dei Servizi sociali, la possibilità di rivolgersi al Consultorio Coppia e Famiglia. L'iniziativa sarà accompagnata da un flyer informativo dedicato, nel quale sarà indicato anche il nuovo numero nazionale di aiuto alle vittime 142.

Il progetto Vido+ rappresenta dunque un ulteriore passo avanti nella prevenzione e nella gestione delle situazioni di disagio familiare: esso consentirà di intercettare precocemente le situazioni a rischio, prima che possano degenerare in episodi di violenza domestica o in altri reati gravi, con l'obiettivo di comprendere le problematiche alla base del disagio e di offrire alle persone coinvolte un sostegno adeguato nell'affrontare il difficile momento che stanno vivendo.

Con questa risposta il Municipio ritiene di aver evaso l'interrogazione e coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti